Corrado Zanazzo

Un polemico ritorno dalle patrie galere

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 5 giugno.

— Come si sente dopo cinquanta giorni di carcere?

«Come uno che è stato arrestato senza la più piccola prova a carico ed al quale è stato riservato il privilegio, se vogliamo chiamarlo così, di finire in prigione, per una imputazione, il millantato credito appunto, che secondo l'indagine di uno studio legale romano, limitata agli ultimi venti anni, non ha mai portato in carcere nessuno, né prima né durante l'istruttoria. E' un privilegio che è stato riservato a me, ed ancora non so per quale motivo».

Corrado Zanazzo, 53 anni, ex esponente socialdemocratico di Imperia, coinvolto nell'inchiesta delle bustarelle per la lottizzazione di Santo Stefano al Mare, da poche ore è tornato a casa, in libertà provvisoria. Ha salutato la vecchia madre ed i parenti. Ha ricevuto numerose attestazioni di solidarietà e simpatia, poi ha preferito allontanarsi dalla sua città per trascorrere qualche giorno di riposo.

Siamo riusciti a porgli qualche domanda. Malgrado l'esperienza, non certo piacevole, nella cella di Chiavari prima e in quella di Marassi dopo, Zanazzo non ha perduto l'abituale «verve». Quei 25 giorni non hanno lasciato traccia né sul suo fisico né sul morale. Perché è finito in carcere?

«La domanda andrebbe rivolta al sostituto Marvulli, che ha emesso il mandato di cattura, anche se la legge gli consentiva di farne a meno. Per quello che ne so, anche attraverso quel poco che mi è stato contestato durante l'interrogatorio, mi pare che l'unico indizio contro di me sia rappresentato da una frase che il geom. De Francisco, amministratore della Marisol, avrebbe rivolto al terzetto genovese accusato di concussione, durante un colloquio avvenuto a Sanremo. Discutendo la richiesta della bustarella di mezzo miliardo (mi richiamo a quanto diventato di pubblico dominio, poiché di tale storia non ho mai saputo niente) il De Francisco avrebbe esclamato: "Mi chiedete troppo. So attraverso Zanazzo che trattando con l'assessore Meoli potrei ottenere la licenza pagando molto meno". Il terzetto avrebbe obiettato che non poteva essere vero in quanto Meoli era d'accordo con loro».

— Perché De Francisco avrebbe pronunciato questa frase?

«Non lo so — afferma Zanazzo — può darsi lo abbia fatto per diminuire la richiesta o per strappare altre ammissioni ai suoi interlocutori. Non credo possano esservi altre ragioni. Comunque, io non ho mai fatto al De Francisco discorsi del genere e mi è stato facile illustrare al magistrato i motivi per cui non avrei potuto formulare quella proposta. Certo, se il dott. Marvulli mi avesse posto subito a confronto col De Francisco, la mia posizione sarebbe stata immediatamente chiarita, ma purtroppo non vi è stato alcun confronto».

— Vuole spiegare qual è stato il suo ruolo in questa vicenda?

«E' tutto ampiamente documentato e documentabile — dice Zanazzo — ho ideato la lottizzazione di Santo Stefano ed ero socio di fatto col geom. De Francisco disponendo del 15 per cento del pacchetto azionario della Marisol. Ho scelto il progettista, concordato le linee per la progettazione, il tipo di lottizzazione collaborando per l'acquisizione dei terreni occorrenti, discutendo col comune le opere di urbanizzazione e quelle di interesse pubblico da porre a carico della società. Unitamente al progettista illustrai ai tecnici della regione la validità della nostra proposta ricevendone incoraggiamenti. Spiegai l'utilità del progetto al fine di una iniziativa da me più volte, ma inutilmente, sollecitata alla regione, tendente a sostituire la pratica del rilascio di licenze singole con il metodo dei piani di lottizzazione convenzionata i quali, oltre a ridurre di molto le possibilità edificatorie dei suoli precise dai regolamenti edilizi, avrebbero consentito di porre a carico dei privati gravosi oneri che avrebbero avviato a soluzione i problemi di interesse collettivo».

— Insomma, lei difende il progetto di lottizzazione?

Zanazzo ribatte con foga: «Chi parla di progetto mostruoso o non conosce la proposta, o parla per partito preso o non capisce niente. La controprova è davanti agli occhi, basta guardare come è ridotta Santo Stefano senza lottizzazioni, quello sì che è veramente mostruoso. La nostra proposta, era ed è, validissima sul piano tecnico, urbanistico, paesaggistico, abitativo. La lottizzazione, firmata da uno dei tecnici più preparati del nostro paese, l'architetto Gambacciani che tra l'altro è di estrazione comunista, rappresenta un punto di riferimento per qualsiasi serio discorso si voglia fare sullo sviluppo turistico delle nostre zone. Del resto, la sua validità era stata compresa ed apprezzata da un organo tecnico di elevata competenza e serietà come il comitato tecnico urbanistico della regione, che l'ha approvata».

— Però il presidente della Regione, il comunista Carossino, ha dichiarato che la Giunta ha respinto la lottizzazione perché considerata di proporzioni esagerate.

«Secondo la Giunta regionale ha respinto la proposta, fatta proprio all'unanimità dal consiglio comunale di S. Stefano retto da una amministrazione di sinistra, perché influenzata dalla denuncia del noto tentativo di concussione e dello scandalo che prevedibilmente si sarebbe verificato. Ben diverso, credo, sarebbe stato l'atteggiamento se non si fosse stata quella scriteriata iniziativa. Ma poi, siamo sicuri che la Giunta regionale avesse il potere di respingerla con motivazioni di natura tecnica in ciò disattendendo le conclusioni alle quali era giunto l'unico organo competente ad esprimere un giudizio tecnico di merito, e cioè il Cru regionale? E perché, visto che la nuova Giunta si è insediata in Regione a fine luglio ha aspettato sino a novembre o dicembre per rispondere negativamente? No, sono certo che la giustificazione addotta dal presidente Carossino è puramente strumentale».

Zanazzo, come si vede, non ha perso la vena polemica e solleva addirittura dei dubbi sui motivi reali che hanno portato al blocco della licenza. Del resto, di questa lottizzazione pare si parlerà ancora poiché il comune di Santo Stefano avrebbe deciso di rivolgersi ad un legale per presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale contro il provvedimento della Giunta. E non è da escludersi che contemporaneamente i 31 proprietari dei terreni interessati che avevano concesso l'opzione alla Marisol, decidano unanimemente di adire le vie legali.

Vittorio Preve

Chiarito il delitto, ordine di cattura per due killers

Un tribunale della mafia sentenziò la duplice "esecuzione,, di Albenga

Incriminato Fedele La Rocca ("Luciano") di Pietra Ligure che è già in carcere ad Imperia - Caccia a Luigi De Rosa, di Borghetto (l'uomo della 500 rossa) - Lorenzo Bianchi voleva diventare un boss del racket, per questo fu ucciso - La ragazza che era con lui venne eliminata perché sapeva troppo - Ritrovata la "lupara"

(Dal nostro inviato speciale)

Albenga, 5 giugno.

Lorenzo Bianchi è stato «giustiziato» dai racket della prostituzione, di cui voleva diventare il capo. La condanna a morte è stata decisa in una riunione del boss della zona di Albenga: Antonietta Signorile, la sedicenne che era con lui, è stata eliminata perché non parlasse. Si è aggravata la posizione di Fedele La Rocca, catturato dalla polizia: il suo fermo è stato trasformato in arresto, si indica in lui uno dei «killers». Luigi De Rosa, 29 anni, di Borghetto, via Ponti 83, è sempre ricercato, anche nei suoi confronti è stato spiccato ordine di cattura. Gli inquirenti credono che si tratti del secondo omicida. Il suo arresto sarebbe questione di ore.

Poiché l'ordine di cattura è per «*omicidio pluriaggravato e premeditato, in concorso con altre persone ancora ignote, per motivi abbietti e futili*», se ne deduce che alla spedizione parteciparono, in qualche modo, più di due persone. Anche questo è un motivo nuovo nelle indagini. Una delle aggravanti contestate a La Rocca è la crudeltà, «*per aver inferito sul Bianchi con un colpo quando era già morto*». Infine, i carabinieri hanno ritrovato la lupara di cui si è servito uno degli assassini, e anche questa pista condurrebbe a Fedele La Rocca.

E' una storia di mafia, conclusa tragicamente. Lorenzo Bianchi esce dal carcere dopo aver scontato una condanna per rapina. Vuol far ritorno nel giro della mala, diventando il «boss dei boss». Raduna la gente del racket e dice: «D'ora in poi comando io, qual è chi sgarra. Per ognuna delle vostre donne voglio diecimila lire al giorno». In realtà, chiede di farla da padrone nella zona di Albenga e Ceriale. Si dice anche che, nel «giro», si stesse preparando un colossale racket dei locali notturni. Gli altri reagiscono, si giunge ad un segreto. Decidono: «Bianchi adesso esagera. Bisogna dargli una lezione». Ma chi si incarica di «convincerlo»? Si fanno avanti i killers.

Dice il vicequestore Fausto Aciemo: «*La sera del delitto, nella discoteca "Il Castello" di Pietra Ligure, ci fu una lite fra il Bianchi e due uomini*». Da questo diverbio presero il via gli accertamenti della polizia, che hanno portato all'arresto di Fedele La Rocca. Si raccolgono numerose testimonianze. Gli agenti vengono a sapere che uno degli individui che hanno litigato con il Bianchi si chiama Luciano, viaggia su di una Bmw targata Genova. La connessione fra la lite e il delitto è presto fatta. La Rocca nel «giro» viene chiamato anche «Luciano» e possiede una Bmw. I marescialli Tommaso e Pelosi lo catturano in casa, a Pietra Ligure.

Antonietta Signorile sarebbe una vittima del tutto innocente. «*Doveva sposarsi con Lorenzino, si amavano*», dicono molti. Negli ambienti della malavita è una versione che non trova tutti d'accordo. C'è chi ribatte: «*Sposarla? Il Bianchi voleva avviarla alla prostituzione, come faceva con le altre*». Sarà vero? Un'accusa ignobile anche per un delinquente, un segreto che Bianchi ha portato con sé nella tomba.

I carabinieri hanno recuperato anche la «500» rossa vista in sera del delitto: appartiene a De Rosa, che l'aveva acquistata pochi giorni or sono a Calizzano, per sostituire la sua Ritmo guasta.

Ad Alassio si sono svolti i funerali di Lorenzo Bianchi. Erano presenti grossi nomi della delinquenza organizzata, tanto che da Torino si sono precipitati gli agenti della criminalpol per fotografarli.

In questura, a Savona, il procuratore Rocca ha di nuovo interrogato La Rocca, alla presenza dell'avvocato di fiducia, Carlo Coniglio, e ha effettuato una ricognizione personale con alcuni testimoni alla rissa del «Castello». «*Gli indizi sono buoni* — ha detto il dottor Rocca — *se ho emesso l'ordine di cattura significa che li ritengo più che sufficienti per l'inizio del procedimento*».

La Rocca continua a proclamarsi innocente e del tutto estraneo ai fatti, ma gli inquirenti sembrano sicuri del fatto loro. Nel tardo pomeriggio il detenuto è stato trasferito al carcere di Imperia, perché a S. Agostino di Savona sarebbero rinchiusi alcuni amici del Bianchi.

Sandro Chiaramonti

Fedele La Rocca e Luigi De Rosa sono i killers?

Inchiesta aperta a Sanremo

Madre di due bambini muore: c'è un mistero

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 5 giugno.

(r. s.) Francesca Maiano, 39 anni, madre di due bambini (Marco di 8 e Claudia di 10 anni) è morta in circostanze misteriose per cui è stata decisa una inchiesta. Si farà l'autopsia. Dice il referto medico: «Decesso per sincope, cause non clinicamente accertate».

Residente in via Margotti 18, la donna è stata portata all'ospedale in gravissime condizioni. E' spirata poco dopo.

Arrestato ad Alassio

Cameriere accoltella direttore dell'hotel

Alassio, 5 giugno.

(r. s.) Il direttore dell'albergo Tirreno, Stefano Airaldi, 35 anni, Alassio, via Selva 29, è stato ferito da due coltellate, al ventre e al viso, dal cameriere Franco Dacone, 20 anni, di Torino, che è stato arrestato dai carabinieri.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 20. Franco Dacone era stato criticato dal direttore che gli contestava di non impegnarsi troppo. All'un tratto il Dacone, afferrato un tranciapolli ha vibrato due fendenti all'Airaldi.

Il direttore d'albergo è stato portato all'ospedale di Savona.

Uomo di 32 anni ieri mattina a Savona

Il "suicida,, si attacca ai fili piomba giù: tendone lo salva

Si è buttato dal terzo piano - Il padre ha cercato di trattenerlo per il pigiama - I vicini hanno teso una coperta - E' grave in ospedale

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 giugno.

(b. b.) *Un uomo di 32 anni ha tentato di uccidersi gettandosi dalla finestra della propria abitazione, sotto gli occhi atterriti del padre che ha tentato inutilmente di trattenerlo. E' Aldo Baccino, residente a Savona in via Mignone, 15/2. Ricoverato all'ospedale, per grave trauma cranico, frattura della mandibola sinistra e numerose lesioni, con prognosi riservata.*

Aldo Baccino da tempo soffriva di esaurimento nervoso; più sei anni or sono aveva tentato di togliersi la vita ed era stato lungamente ricoverato in ospedale.

Stamane poco prima delle 11 l'uomo si è arrampicato alla finestra dell'appartamento al terzo piano del palazzo numero 15 di via Mignone dove abita con il padre, Giovanni, 63 anni, guardia notturna, e la madre (è figlio unico). Diceva di sentirsi male ed affermava che forse era colpa dell'estrazione di un dente. Vestiva solamente il pigiama. Con un balzo ha scavalcato il davanzale e si è buttato nel vuoto.

Il padre è riuscito ad afferrarlo per i calzoni del pigiama che si sono sfilati e Aldo Baccino è piombato nel vuoto. Il Baccino è caduto sopra a fili della rete elettrica ai quali è rimasto aggrappato per qualche istante mentre il padre invocava aiuto.

Alcuni inquilini dello stabile sono corsi sulla strada ed hanno teso una coperta a mo di tendone di salvataggio. L'uomo vi è piombato sopra ed è rimbalzato sull'asfalto.

E' stato trasportato all'ospedale da una autoambulanza giunta sul posto a sirene spiegate insieme a due pantere della polizia. Gli agenti hanno aperto un'inchiesta per accertare le ragioni del tentativo di suicidio.

E' finito all'ospedale e forse adesso lei lo lascia

Marito geloso cade dal balcone mentre spia la moglie, di notte

A Sanremo: diceva di andare al lavoro e invece andava nella casa di fronte

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 5 giugno.

(r. b.) Geloso da impazzire della moglie, saliva, ogni sera, al terzo piano di un palazzo in costruzione, davanti al proprio alloggio e la spiava con un binocolo: stanotte, causa una ventata, mentre «metteva a fuoco» l'immagine, stando seduto sul davanzale di una finestra, è caduto di sotto, con un volo di dieci metri. Gli è andata abbastanza bene: si è prodotto lesioni guaribili in una settimana, ma quando la moglie è corsa al suo capezzale, in ospedale, ed ha saputo com'erano andate le cose, è montata su tutte le furie: «*Non posso restare con uno che non ha fiducia in me*», ha esclamato. Poi ha fatto le valigie ed è tornata dalla mamma. Adesso lui minaccia di denunciarla per abbandono del tetto coniugale: è probabile che la vicenda finisca in pretura.

Protagonisti della storia sono Vincenzo Calzolari, 39 anni, operaio e Maria Giulia Santarelli, 30 anni (una bella donna, alta, slanciata, capelli lunghi e biondi) residenti in via Lamarmora. Il loro era stato un matrimonio felice finché lui aveva lavorato di giorno; poi gli avevano assegnato un turno di notte. Gli amici avevano cominciato con le solite battute: «*Eh, con una moglie bella così... Le sarete sempre sulle lunghe. Le donne annoiano*».

La «pulce nell'orecchio» aveva fatto passare il sonno al povero marito. Non sapeva più cosa fare, ma infine la decisione che avrebbe dovuto tagliare le corna al toro: acquista un binocolo poi ogni sera, verso le 21, dice che va al lavoro. Invece, per sere e sere di seguito, va ad appostarsi nel caseggiato vicino. Passano le notti, la vede che guarda la tv, che spegne la luce e va a letto.

Segue ogni movimento della moglie: niente. Maria Giulia è una donna fedele. Calzolari però insiste «Non si sa mai» e anche ieri sera, con quel ventaccio che tirava, sale al terzo piano e si apposta, con tutte le conseguenze che abbiamo raccontato.

Comparirà in tribunale a Sanremo un big del cemento

Faceva case, era in commissione edilizia Martedì processato (interesse d'ufficio)

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 5 giugno.

Martedì pomeriggio lo scandalo edilizio di Sanremo tornerà di nuovo davanti ai giudici del tribunale. Dopo il «processone» del dicembre 1974, che vide alla sbarra ex assessori comunali ed alcuni dei più grossi costruttori della Riviera dei Fiori, è ora la volta di un altro «big» del cemento, il geometra Giuseppe Coggiola, 68 anni, corso Garibaldi 85. Deve rispondere di interesse privato in atti di ufficio.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore Coggiola, quale membro della commissione edilizia di Sanremo, negli anni 1968-70, tutte le volte che veniva discusso un suo progetto anziché assentarsi dalla seduta (come richiederebbe l'etica professionale e la legge per non influenzare i colleghi sulla possibilità o meno di rilasciare licenza edilizia) sarebbe sempre rimasto in sala.

Giuseppe Coggiola ha «firmato» molte costruzioni sanremesi. Tra i fascicoli del processo ne sono elencati parecchi: pratica Crespi, Labozzetta, deposito carburanti della ditta «Salesia», Foti e l'albergo Morandi, lungo il centralissimo corso Imperatrice.

«*Il mio cliente* — ha dichiarato stamane l'avvocato Piero Quaregna, difensore del geometra Coggiola — *è assolutamente innocente. Su di lui, come a suo tempo sul capo degli altri suoi colleghi, membri di commissione edilizia processati due anni fa, pende il sospetto di avere in qualche modo collaborato ad alterare i verbali di seduta della stessa commissione, essersi fatto approvare tutte le licenze edilizie possibili ed immaginabili. E' fatto falso. Per quanto riguarda i verbali, Coggiola, persona già anziana, non ha mai redatto la cronaca di nessuna seduta, non li firmato mai nessun verbale della commissione edilizia di cui faceva parte*».

Sfogliando gli atti processuali si rileva che nel triennio 1968-70 a far parte della commissione edilizia di Sanremo erano stati chiamati esclusivamente professionisti del settore, ingegneri e geometri. Qual è stato il risultato? Che dal primo gennaio 1968 al 31 agosto 1968 su 894 mila 500 metri cubi costruiti senza variante di cemento armato erano in parte il posto del verde e giardini esotici) ben 544 mila 226 riguardano progetti firmati dai commissari dell'edilizia.

Scendendo nel dettaglio si rileva che l'ingegner Paride Goya, allora assessore socialdemocratico ai lavori pubblici e presidente della commissione edilizia, aveva costruito 167 mila 532 metri cubi; 137 mila 609 erano stati appannaggio dell'ingegner Del Grattu, ex assessore socialista ai lavori pubblici ed ex vicesindaco di Sanremo; l'ingegner Ampretti ne aveva costruito 183 mila 849; l'ingegner Gismondi 97 mila 234; l'ingegner Roberto Nicoletti 16 mila 310; il geometra Arnaldi 3491; il geometra Giuseppe Coggiola 280.

Roberto Basso

Un'etichetta un po' strana

Commerciante olearlo condannato a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 giugno.

(b.v.) *Per una etichetta sbagliata, messa dal proprio magazziniere, un commerciante d'olio di Imperia, Domenico Carli, via S. Agata 1, è stato oggi condannato dal pretore a 15 giorni di reclusione e 150 mila lire di multa, con il beneficio della sospensione della pena. Carli è stato invece assolto con formula piena da una terza imputazione più grave: quella di frode in commercio.*

Era stato denunciato dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Milano i quali avevano rilevato che su una bottiglia d'olio d'oliva venduta era applicata un'etichetta con scritto difforme da quanto prescritto dalla legge per indicarne la qualità. C'era delle frasi usate dal Carli era, infatti, «Olio d'oliva da bere» invece della più semplice formula «Olio d'oliva». Sulla stessa etichetta mancava inoltre, ed era la seconda imputazione per cui Carli è stato condannato, l'indicazione del nome e cognome del confezionatore e quella del luogo di produzione: sono due dati ugualmente resi obbligatori dalla legge.

L'imputato, difeso dall'avv. Arcangelo Musso, ha sostenuto che, per errore del proprio magazziniere (che l'ha riconosciuto) era stata usata una vecchia etichetta (da tempo messa fuori uso) invece di quelle regolari che erano state adottate dalla ditta dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

SAVONA — Dovrà, il Consiglio comunale per l'approvazione di alcune giunte tra cui quella della sistemazione dei giardini pubblici di via Verdi. Terza seduta utile il consiglio comunale di domenica mattina convocato ad approvare il nuovo regolamento edilizio e il progetto per l'edificio della scuola elementare.

CASA DEL MOBILE
SAVONA VIA CARISSIMO E CROTTI 24-26, TEL. 80172
SANREMO VIA ZEFFIRO MASSA n. 331, TEL. 83285
Moquette da pavimentazione
Moquette murale
Tende da sole
Tende verticali
Tende veneziane
Porte a soffietto
Tappeti nazionali ed esteri
VENDITA RATEALE
SINO A 36 MESI

Azienda specializzata HI-FI
cerca per proprio centro vendita Imperia
GIOVANE
militesente cultura presenza cui affidare responsabilità vendita.
Sono necessari contatto umano predisposizione vendita passione per HI-FI.
Telefonare (0183) 46.807 ore ufficio.

GALLERIA
Riviera e Schettini
IN COLLABORAZIONE
SANREMO - Via Nuvoloni, 5 - Tel. 76.209
PITTORI DEGLI ANNI '50
Alvarez, Alvaro G., Baj E., Barbian, Bengalli, Bergolli, Bertini G., Bettina, Calvani, Capacci D., Carpanetti, Chignine A., Ciacelli A., Cella R., Corpora, Crippa R., Cremonesi, Dangelo S., De Pisis, Di Lieto G., Dova, Fabri A., Ferracin A., Fiume S., Franceschini, Gaboa D., Gazzera R., Giordano E., Giunni, Griffo, Kagli C., Laboccetta, Mazzon E., Melonisky, Measina F., Moggia S., Monnini, Monti C., Muscatra, Nando, Pallavicini F., Peraico M., Peverelli, Pozzi, Ricotti E., Scanavino, Sinisca, Sogno A., Tancredi, Tarquinio, Tavernari E., Tinti M., Turcato G., Van Bisien, Vedova E.
PITTORI IN PERMANENZA ALLA GALLERIA
DA SABATO 5 GIUGNO 1976

Tutto l'anno al caldo sole di SANREMO
negli appartamenti dell'Agenzia BONA
via Matteotti 10 - Tel. 0184/85.781 - 85.758
Ospedaletti tel. 0184/59.186
Sanremo vero affare vendesi monolocale signorilissimo con posto macchina L. 22.000.000.
Zona residenziale palazzina nuovissima vendesi alloggio camera letto, bagno, cucina, sala, terrazzo, balconcino giardinetto vista mare 28.000.000 rifiniture assolutamente signorili
centralissimo vendiamo appartamento duplex, ingresso, sala, cucina-armadio camera letto 27.000.000
zona Foce passeggiata appartamento piano terra 2 camere cucina bagno casa residenziale 30.000.000
Abbiamo bellissimi attici in zona residenziale. Facilitazioni pagamento-mutui

MARINO ODDONE
no problem!

FABBRICA-ARREDAMENTI
per GIARDINI
DEHORS
SPIAGGE
•
GIOCHI GINNICI
OFFERTE SPECIALI
PRIMAVERA.
5 ESPOSIZIONI PERMANENTI
SULLA VIA AURELIA
TEL. (0182) 970.137 - 970.052 BORGHETTO SANTO SPIRITO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA LIGURIA GROSFILLEX e EMU

La mancata candidatura di Franco Varaldo

Savona: la Curia toglie il "non placet,, sulla dc

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 giugno.

L'austera campagna elettorale (niente altoparlanti, pochissimi volantini, scarsi comizi) è alla stretta finale. I candidati, sono impegnati in un'attività frenetica che li porta, in poche ore, a girare interi comprensori. Si tratta dei cosiddetti «incontri con gli elettori» che gli esperti dei partiti considerano più efficaci e producenti dei tradizionali comizi. Anche il ricorso ai moderni mezzi audiovisivi è stato, sinora, limitato: qualche films seguito da dibattito, proiezioni a mezzo video-cassette e nulla più.

Il partito repubblicano ha limitato i suoi interventi ad alcuni incontri-dibattiti con gli elettori svoltisi in locali chiusi alla presenza dei candidati, mentre democrazia proletaria solo ora porta all'aperto la sua presenza. Assai più attivo e più seguito il partito radicale italiano. Inutile dire che il maggior numero di comizi, manifestazioni e incontri è stato organizzato dal partito comunista e dalla democrazia cristiana. Non molti quelli socialisti.

Sulle elezioni e sul «comportamento dei cattolici» compare oggi un articolo del direttore, don Giovanni Farris, sul settimanale cattolico *Il Letimbro* (proprietà della Curia), il quale «chiarisce» che i cattolici savonesi «credono ancora nelle libertà degli ideali della dc» anche se essi esigono «un rinnovamento morale che mai si accorda con roccaforti di potere».

Nei numeri scorsi nello stesso *Letimbro* erano apparsi alcuni articoli di aspra critica nei confronti della dc locale per la mancata riconferma a candidato per il Senato dell'onorevole Franco Varaldo.

Sull'importanza della competizione elettorale del 20 giugno si è soffermato il consiglio direttivo dell'Unione provinciale agricoltori di Savona che ha esaminato i problemi sindacali ed economici della categoria inquadrandoli nel particolare momento del nostro paese. La riunione si è conclusa con un appello a tutti gli agricoltori e coltivatori diretti «per una coerente azione di difesa della libertà impreniatoriale e dell'ordine democratico».

Il comitato unitario antifascista provinciale, composto dai partiti dell'arco democratico, dalle associazioni partigiane e dai sindacati, ha consegnato stamane al prefetto un documento unitario che verrà anche trasmesso ai consigli di quartiere e ai consigli di fabbrica e riprodotto in un manifesto che tutti i partiti si sono impegnati ad affiggere nei rispettivi spazi elettorali.

Dopo una ferma condanna della violenza fascista, il comitato unitario riafferma l'esigenza che tutti operino con il massimo impegno per scongiurare ogni provocazione e rileva che i comizi elettorali del msi «non devono offrire pretesto a provocazioni che, in ogni caso, si ritorcono contro gli interessi del movimento democratico. La sacrosanta volontà della grandissima maggioranza della popolazione di vedere cancellata dalla scena politica del paese ogni forza fascista deve esprimersi nell'attuale momento elettorale, con l'isolare totalmente le manifestazioni elettorali del msi, nel gelo dell'indifferenza e del disprezzo».

Nicolò Siri

Incontro, ore 21,30, all'Hotel Spiaggia di Alassio

Oggi è la festa dei campioni

Trentaquattro giocatori, diciotto società e numerosi gruppi di sportivi saranno premiati domani sera, nella splendida cornice dell'Hotel Spiaggia di Alassio, durante un party, per la serata conclusiva del «Campione della settimana». E' una festa dello sport, soprattutto di quello dilettantistico, troppo spesso dimenticato.

Per domani sera, oltre ovviamente ai premiati, ai dirigenti delle società, del Coni e delle federazioni, sono incitati non solo gli sportivi che si sono dedicati al referendum, ma anche tutti gli altri, in modo da riunire persone con gli stessi interessi, identiche preoccupazioni, e parlare anche dei molti problemi dello sport di casa nostra. Saranno presenti le autorità delle province di Savona e Imperia.

«La Stampa — Cronache della Liguria» ringrazia per la collaborazione il titolare dell'Hotel Spiaggia, Ermilio Bergia, l'Azienda di soggiorno di Alassio e il suo presidente, Giancarlo Garassino.

Ospiti d'onore della serata che avrà inizio alle 21,30, presentatrice Luisella di Radio Montecarlo, saranno gli otto «campionissimi»: Scaburri della Sanremese, Bassolino del Vado, De Tomi dell'Intemelia, Pittaluga del Valleggia, Dilibertì del San Bernardino, Delbecchi dell'Imperia, Saraino del Pontelungo, Rey del Don Bosco Vallecrosia.

c. d. l.

Impiego dei lavoratori

Mammut, promesse dalla "Ipo-Gepi,,

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 giugno.

Schiarita per la vertenza della «Mammut» in relazione all'intervento della Ipo-Gepi ed alla posizione dei lavoratori. Il impiegati nell'esercizio provvisorio e di quelli in Cassa integrazione. Un incontro svoltosi ieri a Roma tra sindacati, ministero del Lavoro, Ipo-Gepi e curatela fallimentare, ha portato ad alcune puntualizzazioni accolte favorevolmente dalle organizzazioni sindacali.

La Ipo-Gepi, assumendo un impegno di massima positivo, si è riservata di decidere lunedì prossimo, in sede di consiglio di amministrazione, l'assunzione di tutti i lavoratori della fallita «Mammut» a far data dal 4 aprile scorso.

Da parte sua il ministero del Lavoro, in considerazione della particolare situazione esistente negli stabilimenti «Mammut» e delle finalità della Ipo-Gepi ha ritenuto di poter dare il proprio assenso al «comando» dei lavoratori strettamente necessari al mantenimento dell'attività produttiva dell'esercizio provvisorio, considerandolo una soluzione per una definizione complessiva del problema da raggiungersi entro il prossimo 30 settembre.

A loro volta i rappresentanti della curatela hanno espresso la propria disponibilità ad operare in tal senso anche in considerazione delle motivazioni sociali addotte dal tribunale fallimentare al momento di autorizzare l'attività produttiva con la riassunzione di tutti i lavoratori.

Entro la prossima settimana avrà luogo un nuovo incontro presso il ministero del Lavoro per definire tutti gli aspetti del problema e valutare un eventuale intervento della Gepi ordinata negli stabilimenti Mammut, secondo quanto richiesto dalle organizzazioni sindacali, per il quale i rappresentanti dell'ente statale hanno dichiarato una disponibilità concreta e di massima, previa verifica della reale consistenza patrimoniale, commerciale, tecnica e produttiva della Mammut.

«Questo risultato — affermano la segreteria provinciale della Fim ed il consiglio di fabbrica della Mammut di Savona — *è ancora tutto da verificare ed i prossimi giorni saranno determinanti per una prima soluzione positiva del problema secondo l'impostazione data dalle organizzazioni sindacali. Ciò è indubbiamente frutto della lotta dei lavoratori e delle pressioni che sono state operate per il raggiungimento di tali obiettivi.*

Martedì prossimo, a Roma, si terrà davanti alla sede della Gepi una manifestazione nazionale dei lavoratori delle aziende in crisi e ad essa parteciperanno oltre duecento lavoratori della fabbrica di Savona.

n. s.

Il sindaco premia gli studenti-atleti

Sanremo, 5 giugno.

(b.m.) Gli allievi studenti dell'Istituto tecnico «Cristoforo Colombo» di Sanremo, distintisi nei recenti campionati provinciali di atletica leggera, verranno premiati domani pomeriggio a palazzo Bellevue dal sindaco di Sanremo, Giuseppe Rovere. Per le ragazze saranno premiate la Bernardini, prima nel salto in lungo, la Trotti, prima nei 150 metri, Cinzia Laura prima nei 1000 metri e la Mazzora, prima nei 100 metri juniores, oltre alla Pavone, alla Lunardello, alla Colombo ed alla Patrita Laura che hanno ottenuto buoni piazzamenti.

Fra i ragazzi saranno premiati Esposito, primo negli ostacoli e Cino primo nel salto in lungo, oltre ai vari Attilio Bianchi, Guri, Capriglione, Bonza, Olivero, Camillo, Di Maita, Marcossi, Tolm, Corinne, Cavallazzi, Collecotte, Massimiliano Bianchi, Lazzara, Rossi, Roberto, Gelsadi, Pia e Antelmi che hanno ottenuto ottimi piazzamenti in varie discipline.

SANREMO — Il «Sanremo-Genoa» affronterà oggi (ore 17) allo stadio comunale la Pistoiese in una partita valida per il campionato di calcio femminile di serie A interregionale.

COMUNICATO URGENTE

ATTENZIONE!

incredibile ma vero

A VENTIMIGLIA

La lira vale il doppio

La Ditta ELLE et ESSE

Via Rossini 8

informa che con regolare conto deposito delle Pellicce rie

GRAZIA di R. RAVIZZA

e per la prima volta nella storia della pellicceria

N. 570 PELLICCE

pregiate, firmate e di alta moda provenienti dai mercati esteri, causa svalutazione nei cambi monetari e mancati contratti di vendita, vengono cedute direttamente al pubblico con procedimento urgente con il più alto sconto mai praticato.

dal 30 al 70% ed è vero! ma realmente vero

ALCUNI ESEMPI	Prezzo reale	Valore realizzo		Prezzo reale	Valore realizzo
Visone black	2.900.000	1.250.000	Bolero visone	690.000	350.000
Visone saga	2.300.000	1.100.000	Lapin ungari	170.000	85.000
Rat musqué	840.000	490.000	Persiano R	390.000	220.000
Castoro	950.000	500.000	Giubbino moda	90.000	35.000
Giacca visone	950.000	490.000	Pelli visone	35.000	10.000
Giacca volpe	780.000	390.000	Persiano nat	550.000	290.000

e centinaia di altri capi

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia, Iva e tasse a nostro carico.

Grandioso lotto di pellicce di visone, modelli favolosi, inverno 1976 in visone selvaggio royal pastell e demi buff extra

Strabiliante da L. ~~3.400.000~~ a L. 1.700.000

I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea e i prezzi sono validi fino ad esaurimento

La grandiosa realizzazione avverrà a Ventimiglia presso

LA DITTA ELLE et ESSE

VIA ROSSINI 8 a partire da martedì 8 giugno alle ore 9

I vigili urbani di Savona sono sul piede di guerra

Sequestro per i motorini truccati

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 giugno.

(n. s.) *I «ciclomotori» che tali più non possono essere considerati perché «truccati», successivamente all'acquisto dai loro proprietari, saranno inesorabilmente sequestrati. A Savona, secondo alcuni accertamenti svolti dagli uffici competenti, ne circolano parecchi e quindi l'operazione decisa dal comando dei vigili urbani, nel quadro della lotta contro i rumori, è destinata ad arrecare qualche dispiacere ai giovani centauri che imperversano per le vie della città.*

I ciclomotori per essere considerati tali e tali sono all'atto della omologazione; debbono rispondere ad alcuni requisiti: non possono, ad esempio, superare la velocità di 40 km orari, il motore non deve essere superiore ai 50 cc e non pesare più di 16 kg. Se si altera anche una sola di queste caratteristiche perdono la qualifica di ciclomotori per passare a quella delle motociclette che impone la targa, l'assicurazione, la patente di guida e la carta di circolazione.

I controlli saranno severissimi ed i vigili urbani sono stati dotati di tutte le necessarie attrezzature. Contatti sono stati anche presi con l'ispettorato per la motorizzazione civile.

«Abbiamo ragione di ritenere — si dice al comando dei vigili urbani — che di ciclomotori truccati ne esistano parecchi soprattutto tra quelli cosiddetti «da rissa». Per aumentare un po' la velocità bastano piccolissime modifiche che possono essere fatte anche in casa da ragazzi un po' esperti. Quindi prima che l'operazione scatti, e le sanzioni previste sono assai pesanti, invitiamo questi giovani a riportare i loro ciclomotori allo stato originale».

I controlli, sistematici, continui, inizieranno la settimana ventura: i vigili urbani saranno terminato di consegnare i certificati elettorali.

LIGURIA SPORT

PROMOZIONE

Albenga oggi o mai più

Albenga, 5 giugno.

Due punti, per sperare ancora in qualche eventuale passo falso della capolista Rivarolese, sono quelli che l'Albenga cerca nella difficile trasferta di Varazze contro i ternanzeri di Beppe Recagno. I quali sul proprio campo hanno ceduto agli avversari pochissimi punti. L'allenatore ingauno Paolo Tonelli, che non si è incluso nell'elenco dei convocati ma che probabilmente scenderà in campo lo stesso, afferma: «Non abbiamo altra scelta che cercare un successo pieno: se massimo questo obiettivo, sicuramente non facile, il campionato sarebbe davvero finito.

Per domani Tonelli potrà contare su tutti gli effettivi. Ha recuperato gli squalificati e gli infortunati, per la formazione ha l'imbarazzo della scelta e non si esclude che, almeno per un tempo, faccia tornare in campo l'attaccante Beltramo, dopo un periodo di forma instabilità.

Molti giovani rivarolesi, invece, nelle file del Varazze: Prato (in permesso matrimoniale), Landolfo e Puliguano sono sciaccati, soltanto il secondo ha qualche possibilità di essere recuperato. Recagno è intenzionato a riconfermare la formazione di sette giorni fa e dice: «Meglio puntare su giovani con energie fresche e con tanta voglia di giocare piuttosto che su elementi esperti ma non in piena efficienza. Si tratta di una partita di prestigio e vogliamo ben figurare».

Mentre l'Albenga gioca a Varazze le sue ultime carte, la Rivarolese sarà ospitata sul proprio terreno con la Lucense Calcinatese, una squadra che, dopo una partenza lanciatissima, è notevolmente calata. Sugli altri campi del Pontelungo, la Ventimigliese scende a Vado, la Taggese riceve un Pontedecimo ormai disarmato. Viaggiano, invece, senza molte speranze di un risultato positivo l'Argentina ad Arenzano e il Loanesi a Genova contro il Levante; completano la giornata le partite Savignanese-Borgoratti e Lerici-Ovada.

g. m.

Celiberti (Albenga) guiderà il Finale

Albenga, 5 giugno.

(g. m.) Vincenzo Celiberti, già allenatore del Loanesi e dell'Albenga, assumerà per la prossima stagione la direzione tecnica del Finale Ligure, che, vincendo il campionato di I Categoria dilettanti, ha acquistato il diritto di passare al campionato di Promozione.

L'accordo tra il tecnico calcistico albenganese e la società finalese è da considerarsi praticamente concluso.

Conclude la Prima Categoria

Carcarese e Intemelia giornata di "emozioni,,

(a. d.) Con due importanti confronti diretti che possono decidere la promozione, si conclude domani il campionato di Prima Categoria, largamente dominato dal Pinale Ligure.

Dianese-Carcarese ed Alassio-Intemelia possono ancora stabilire l'assegnazione di due posti liberi per il passaggio alla serie superiore. Con il Finale alle prese e la formazione al gran completo, l'Intemelia del presidente Freccero si appresta alla trasferta di Alassio.

Emozionante lo scontro fra Dianese e Carcarese. Per la squadra di Luciano è l'ultima occasione: «Sarà un arrembaggio — dice il trainer — e spero proprio di poter recuperare gl'infortunati Mollini e Cioni».

Nella Carcarese, assorbito il colpo del pareggio interno con il Cengio, si punta decisamente a quel risultato utile che significherebbe promozione certa per gli uomini diretti dall'ottimo Giorgi. Dal canto suo, ormai sicuro del primato, il Finale Ligure può anche permettersi una battuta d'arresto contro il Ferraro, compagine di media classifica. Alla ricerca di un successo per mettersi in fuga nei confronti della Lega, in vista di un non impossibile ripescaggio, soprattutto se l'Alassio non dovesse battere l'Intemelia, il Pietra Ligure, impegnato in trasferta a Cairo.

Pistoniche le altre due partite in programma fra il Borghetto e la Spotornese, appaiati a quota 28 e fra il Carlin's Boys e il Cengio.

Seconda categoria: ufficioso

Cinque le "ripescate,, nella serie superiore?

(b.b.) Tutto da rifare, a due giornate dalla conclusione del campionato di seconda categoria, per il primo posto in classifica. Con gli anticipi di mercoledì, l'Andora ha nuovamente «sfilato» il primato al Garessio e la Cervese tallona, a soli due punti.

SANREMO — Si disputa oggi sul campo di corso Trieste e Trieste, l'ottavo trofeo internazionale «Città di Sanremo», organizzato dal misto Sport Club Sanremo. Alla manifestazione prendono parte circa 200 giocatori, fra i più quotati.

Savona cede Budicin e Bosca

Corbellini è sanremese

Sanremo, 5 giugno.

(b.m.) Colpo a «sorpresa» della Sanremese nel suo frenetico mercato-equiliri. Infatti, in comproprietà, Corbellini e Budicin del Savona, attaccante il primo e stopper il secondo. L'accordo è stato raggiunto stamane fra il presidente Borra, Robbiano e Gigi Bodi. Corbellini sembra destinato, a quanto pare, a fare da «volpe» offensiva in alternativa a Migliorati, Furlanis e Sosbarri. Budicin sostituirà Maffioletti uno dei giocatori, con Cipelli e Fontana, acquistati dal Sant'Angelo Lodigiano che avevano preteso stipendi da nababbi. Maffioletti ha rinunciato al trasferimento, mentre Cipelli si è riportato una decisione. Fontana, invece, si è accordato e verrà a Sanremo.

Derby fra Altare e Calizzano Bardineto, due squadre che hanno ampiamente deluso i rispettivi tifosi. Scontro diretto in coda alla classifica fra Laigueglia - Millesimo e Balestrinese - Sanremo. Derby anche in Riviera fra Pontelungo e Cagliardi Loanesi, due compagini senza particolari problemi e ambizioni di classifica.

IL BANCO D'IMPERIA

comunica che il giorno 7 giugno inizierà a funzionare lo sportello stagionale di

S. BARTOLOMEO AL MARE

PIAZZA NUOVA COMUNALE

TELEFONO 400.795

A DISPOSIZIONE DEI SIGNORI CLIENTI PER TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA, CAMBIO, TITOLI

Società per Azioni - Sede Sociale: Imperia

Fondi patrimoniali L. 6.417.151.896

22 sportelli nelle province di IMPERIA e SAVONA

ARBORO

tipologie arredative

Cerca

rappresentanti introdotti nei settori:

a) arredamenti per attività commerciali (bar, ristoranti, pizzerie ecc.)

b) componenti arredative

c) accessori per comunità, residence, grandi alberghi

Si garantisce la massima serietà.

Gli interessati prendano contatto con

ARBORO

17023 Ceriale (SV)

via Aurelia 35

telefono 0182/91209

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: Bitte Chang.
AMBASCIATORI: La vedova degli dei.
AMERICA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
ARISTON: La spirale del ritmino.
ASTOR: Una pistola fumante per l'assassino Hindu.
AUGUSTUS: Ballata macabra.
FLICS: Assalto sanguinoso.
GIOIELLO: Un turo di monte.
GRATTACIELO: Operazione Siegfriedi.
POLITEAMA MARGHERITA: Il tiranno e il pirata.
SISTRI LEVANTE: ARISTON: Sotto la Bip.
LAVAGNA - CENTRO: Cipolla Colt.
CHIAVARI - ASTOR: Hindenburg.
CENTRO: Singer.
LAVAGNA: La sera dell'ombrello del tempo.
ODEON: Operazione S. Gennaro.
CENTRALE: Abitemoci di arrabbiato.
LEVANTO - MODA: Telefoni bianchi.
DIVA MARINA - SALE DIVA: Cadaveri eccellenti.
RAPALLO - ODEON: L'ovvia che cade sulla Terra.
ITALIA: Il comune senso del pudore.
AUGUSTUS: I figli del capitano Grant.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRO: 23 Quaicuno volò sul nido del cuculo.
MIGNON: Tre giorni del Condor.
EDEN: Tarzan il figlio della jungla.
CAMOGLI - ODEON: Nuovo Hyde.
PORTOFINO - ANNA: Squadra antiscasso.

SAVONA

ITALIA: Gli uomini falchi.
ELDORADO: Colombiana sedici cavalli e mezzo.
ASTRA: Tre contro tutti.
ASTOR: La conquista del West.
CALIPSO: Sandokan - Battì sconfitta.
ETNA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ROMA: Arrivano inesorabili.
SAVONARIA: Pippi calzelunghe e il Grande dal cattivo sud.
TIRRENO: L'uomo dalle 4 ragioni.
ALASSIO - COLOMBO: Il comune senso del pudore.
ALBENGA - ASTOR: La dottoressa vuole il tenente.
AMBRA: Salon Kitty.
CRISTALLO: In gre nel Lucky Lady.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: I quattro del Pelopaniere.
ALBISSOLA MARE - MARLONE: La ginnastica estremamente pericolosa.
ALTARE - VALLECHIARA: Pierrot e il soldato Camillone.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La fiorite.
CELLE LIGURE - CORALLO: Quel movimento che mi piace tanto.
DIANA ROSA: I fratelli del vento.
CALIZZANO - SCORPIONE: Emanuelle nera.
CARCARE - ITALIA: Tre squali, rigri e desperados.
CENGIO: Dove mano le squole.
CELLE LIGURE - PLAZA: Il fantasma di Londra.
CERIALE - ODEON: Lo sinuoso.
FERRANIA - ENAL: La collina degli stivali.
LOANO - PLAZ: Salon Kitty.
LOANESE: Bollenti.
MILLESIMO - ITALIA: Irma Maltese.
PIAN DEI CORSI: Quel gran pezzo dell'ucraina.
SPOTORNO - MIGNON: Ci rivedremo all'inferno.
VADO LIGURE - AMBRA: Gula prodigiosa.
VARAZZE - ITALIA: Il soldato di ventura.
VARAZZE - ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

IMPERIA

CAVOUR: Sansone e Dalila.
MODERNO: Marlowe: Il poliziotto privato.
ROMA: Bambi.
VITTORIA: Il pianeta.
DANTE: In gre nel Lucky Lady.
CRISTO: Liberazione prematrimoniale.
ARMA DI TAGGIA - CASTELLO: Le ragazze.
LORI: Marlowe: il poliziotto privato.
BORDIGHERA - ITALIA: Cuccia di riposo.

RIVA LIGURE - CORALLO: Sensazione.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Ai nostri ordini Crown è in cucina.
CENTRALE: La conquista del West.
SANREMESE: Quaranta cornate.
SUPERCINEMA: Mako la spada della notte.
ITALIA: L'avvenimento dei 7 mari.
ASTRA: Uccelli privati.
MIGNON: Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda.
ARISTON BIS: I nervi della morte.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Kobra.
IMPERO: Cinque marzi a Hong Kong.

MOSTRE D'ARTE

Antonio Capillo, 28 anni, pittore autodidatta italiano, espone alla Galleria 2 arte Cavalieri di Finalmarina. Presenta al pubblico una rassegna di 24 dipinti, per lo più olii di grandi dimensioni, in cui i colori assumono volume sul contrasto con i fondi spesso scuri. Alla sua seconda personale. Capillo si presenta alla pittura da ormai quattro anni. Quest'anno ha 29 o 30 anni (n.).

Alla Galleria Cavour di Imperia espone Andrea Cavanna, fotografo sopra. Mostra dal titolo «Ho visto» attraverso la quale propone la sua personale visione della natura, della vita, della gente. Cavanna, che ha esposto in numerose città italiane, ha ottenuto premi e riconoscimenti. Il titolo della mostra nasce da una visita alla fantastica isola di Pasqua, dove Cavanna ha recentemente effettuato alcuni servizi fotografici.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO — Largo [illegible]. Notte: Piazza Corvetto 27, Brignole, Piazza Sarzano 2 - Cornigliano: Piazza Del Prato 2 - Sampierdarena: Via Cantore 25 - Sestri Ponente: Via Chiaravagna 2 - Voltri: Via Piave 2.

IMPERIA: Via Garibaldi 2.

SAVONA: Via Paleocapa 2.

VARAZZE: Via Nazionale 2.

Per i turni notturni e festivi consultare le farmacie di Genova.

stiamo costruendo bene perchè possiate abitare meglio

SANREMO

Via Goethe 333

Impresa di Costruzioni

ENRIA GALLIANO & C.

Torino, Corso Marconi n° 13

Tel. (011) 66.90.09 - 88.24.12

SanRemo, Via Göethe n° 333

Tel. (0184) 77852

Appartamenti di eccezionale panoramicità